



Protezione dei dati – Informativa

Richiesta di informazioni sull'utilizzo dei fondi disponibili nel quadro della politica di coesione e dei regolamenti CARE – Strumento EUSurvey

La presente informativa riguarda il trattamento, ad opera della Corte dei conti europea (di seguito “la Corte”), dei dati personali nel contesto dell’audit su CARE 23CH2003.

Di seguito viene descritto il modo in cui la Corte procede al trattamento e alla protezione dei dati personali.

I dati necessari per contattarla (nome/cognome e indirizzo e-mail) sono stati forniti dalla Commissione per poterla invitare a rispondere a questa richiesta di informazioni e inviarle eventuali solleciti.

La partecipazione all’indagine e l’invio delle risposte a questa richiesta di informazione sono **obbligatori (articolo 287 del TFUE)**.

Rispondendo alla presente richiesta di informazioni, lei acconsente al trattamento dei suoi dati da parte della Corte, come descritto nella presente informativa sulla protezione dei dati.

Chi è responsabile per il trattamento dei dati personali?

Le operazioni di trattamento dei dati ricadono sotto la responsabilità del Membro relatore della Corte responsabile dell’audit.

Per quale ragione la Corte tratta i dati personali?

L’équipe di audit utilizzerà i dati personali ai fini dell’audit.

I dati personali non saranno trattati per fini diversi da quelli per cui sono stati raccolti.

Da quale normativa è disciplinato l’utilizzo dei dati personali?

Il quadro giuridico per il trattamento dei dati personali da parte della Corte è costituito dal [regolamento \(UE\) 2018/1725](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell’Unione e sulla libera circolazione di tali dati (regolamento “EUDPR”).

La base giuridica per il trattamento dei dati personali è l’articolo 287 del TFUE.

Vengono raccolte le seguenti categorie di dati:

- le risposte alle domande contenute nella richiesta di informazioni.

Per quanto tempo la Corte conserva i dati personali?

I dati personali sono conservati per 7 anni come stabilito dal regolamento finanziario e comunque per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, al termine del quale saranno distrutti.

I dati personali verranno caricati nello strumento di indagine per trasmetterle l'invito a partecipare e consentirle di fornire il proprio contributo. Considerando che potrebbe essere necessario contattarla successivamente per discutere le risposte fornite, i suoi dati personali saranno conservati per 7 anni, come indicato nel primo paragrafo di questa sezione.

Chi ha accesso ai dati personali e a chi vengono comunicati?

L'équipe di audit ha accesso ai dati in base al principio della "necessità di conoscere".

Nel caso lei presenti un reclamo, i suoi dati personali potrebbero essere trasferiti al Mediatore europeo e/o al Garante europeo della protezione dei dati e/o al responsabile della protezione dei dati della Corte dei conti europea.

La direzione e l'équipe di audit hanno accesso ai dati in base al principio della "necessità di conoscere". Anche il personale della direzione della Corte responsabile del controllo della qualità dell'audit può accedere ai suoi dati nell'esercizio delle proprie funzioni.

I dati potrebbero essere inviati al servizio giuridico della Corte nel caso sia necessario un parere legale o alla direzione della traduzione della Corte, nel caso sia necessaria una traduzione.

Nel caso l'attività di trattamento sia oggetto, in una fase successiva, di audit da parte del servizio di audit interno (IAS) della Corte, i suoi dati personali saranno trattati unicamente se necessario per adempiere agli obblighi dello IAS e in linea con la relativa [informativa](#) (per tutti i compiti ricorrenti dello IAS) o con una informativa specifica sulla protezione dei dati personali che le verrà fornita per i compiti speciali/non ricorrenti. L'accesso ai dati personali da parte dello IAS sarà limitato a quanto strettamente necessario e giuridicamente consentito.

In che modo la Corte tutela i dati personali da un eventuale uso improprio o da un accesso non autorizzato?

Gli insiemi di dati sono conservati in sicurezza nel centro dati della Commissione europea nell'UE e sono pertanto sottoposti alle molteplici misure adottate per preservare la disponibilità, l'integrità e la riservatezza del patrimonio elettronico dell'istituzione.

L'accesso ai dati personali è circoscritto a un gruppo specifico di utenti. I diritti di accesso sono concessi in base al principio della "necessità di conoscere", alla luce del ruolo, della posizione e delle responsabilità dell'utente in questione. L'assegnazione dei diritti è costantemente aggiornata, in quanto gli incarichi del personale variano.

Il Segretario generale della Corte detiene la responsabilità globale di attuare la normativa sui diritti di accesso e di assicurare il rispetto della normativa sulla protezione dei dati, anche se ha delegato le proprie competenze in questi settori a diversi soggetti. La Corte dispone di una politica sulla sicurezza delle informazioni e di un responsabile della sicurezza delle informazioni, il quale assicura che tale politica sia attuata correttamente e che sia verificata l'efficienza dei controlli correlati.

Per questa richiesta di informazioni, la Corte utilizza EUSurvey, un sistema online multilingue di gestione delle indagini concepito per la creazione e pubblicazione di questionari. EUSurvey è uno strumento fornito alla Corte, titolare del trattamento dei dati personali, dalla Commissione europea,

responsabile del trattamento. La Commissione non fa ricorso a sotto-responsabili del trattamento e tutti i dati personali sono conservati nei server del centro dati della Commissione europea.

La Commissione europea ha posto in atto misure di sicurezza per proteggere l'hardware, il software e la rete dei server da manipolazioni e perdite di dati accidentali o dolose. Tutti i dati sono gestiti dalla DG DIGIT in linea con le disposizioni di sicurezza tecnica di cui alla decisione (UE, Euratom) 2017/46 della Commissione del 10 gennaio 2017 sulla sicurezza dei sistemi di comunicazione e informazione della Commissione europea, e successive versioni, alle relative norme di attuazione (periodicamente adattate) e alle corrispondenti norme e linee-guida di sicurezza, nonché alla decisione (UE, Euratom) 2015/443 della Commissione, del 13 marzo 2015, sulla sicurezza nella Commissione, alle relative norme di attuazione e alle corrispondenti comunicazioni di sicurezza. Questi documenti (periodicamente adattati) possono essere consultati al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/info/publications/security-standards-applying-all-european-commission-information-systems_it

EU Survey utilizza il servizio Europa Analytics per le statistiche e le analisi sul traffico. Per ulteriori informazioni cfr. il sito Internet [Europa Analytics](#). Europa Analytics si avvale della piattaforma di analisi *open source* "Matomo" (fonte: [EUSurvey Record](#)).

I servizi della Corte valuteranno le sue risposte e le utilizzeranno ai fini di audit mantenendole rigorosamente riservate, ma la Corte intende pubblicare i risultati generali in una relazione speciale. Nel caso una singola risposta si riveli particolarmente interessante ai nostri fini, è possibile che lei venga contattato/a direttamente dai nostri servizi.

EUSurvey consente al soggetto che ha generato la richiesta ("Titolare della richiesta di informazioni") di vedere chi tra gli invitati ha partecipato o meno, consentendo così di inviare solleciti mirati.

Quali sono i suoi diritti?

I suoi diritti in merito ai dati personali sono sanciti agli articoli 17-24 del regolamento EUDPR. Ha diritto di accedere ai suoi dati personali e di farli rettificare nei tempi più brevi possibili, qualora siano inesatti o incompleti. A determinate condizioni, ha diritto di chiedere alla Corte che li cancelli o ne limiti l'uso. Ove applicabile, ha il diritto in qualsiasi momento di opporsi al trattamento dei suoi dati personali, per motivi connessi alla sua situazione particolare, e il diritto alla portabilità dei dati.

Può richiedere che la Corte comunichi, nella misura del possibile, qualsiasi modifica dei suoi dati personali alle altre parti cui i suoi dati sono stati trasmessi.

La Corte vaglierà la sua richiesta e adotterà una decisione, che le sarà comunicata quanto prima e, comunque, entro un mese dal ricevimento della richiesta. All'occorrenza, tale periodo può essere prorogato di altri due mesi.

Come specificato nella decisione n. 42-2021 della Corte¹, in determinate circostanze i suoi diritti possono essere soggetti a limitazione (ad esempio, nello svolgimento di audit o di indagini amministrative ecc.).

Può esercitare i suoi diritti contattando il titolare del trattamento dei dati personali, di cui si forniscono in calce i recapiti.

¹ [Decisione n. 42-2021](#) della Corte dei conti europea, del 20 maggio 2021, che adotta norme interne riguardanti le limitazioni di determinati diritti degli interessati in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività svolte dalla Corte dei conti europea.

Chi contattare in caso di domande o reclami?

Si prega di contattare in prima istanza il titolare del trattamento dei dati personali al seguente indirizzo:
ECA-INFO@eca.europa.eu.

Qualora nutra preoccupazioni/desideri presentare reclamo circa il trattamento dei suoi dati personali, potrà contattare in qualunque momento il responsabile della protezione dei dati della Corte (ECA-Data-Protection@eca.europa.eu).

Responsabile della protezione dei dati
Corte dei conti europea
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUSSEMBURGO

In qualsiasi momento, ha il diritto di presentare al Garante europeo della protezione dei dati (edps@edps.europa.eu) un reclamo relativo al trattamento dei dati personali che la riguardano.